



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "DINAMICA DEL COLORE"

 Metraggio { dichiarato ²⁹⁴
 accertato 294

Marca: INCOM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: U. Magnaghi

Operatore: P. Gregorig

Il documentario girato in varie località d'Italia vuole illustrare: 1° che il colore è luce; 2° quale sia la natura del colore ed ancora quale ne sia l'impiego in ogni campo artistico, artigianale, industriale. Il documentario inizia con una sequenza di premesse col prisma e col poliedro.

Poi..... il colore nella sua veste rustica od elegantemente commerciale. Siamo giunti all'impiego del colore nell'arte, quadri celebri che la natura ha ispirato e di cui l'artista ha tentato di afferrare l'attimo eccelso immortalandole nelle sue migliori espressioni di vita e di colore.

Il colore rende ridente la casa all'esterno, la rende intima ed accogliente nell'interno.

Ed eccolo ora al servizio della fantasia popolare; carri siciliani, bragozzi chioffiotti dalle latine vele varipinte.

Nel campo dell'industria il colore attenua la severità delle macchine da scrivere, di quelle da cucire, intona la carrozzeria dell'auto all'allegro scintillio della natura. I treni, gli autopulmann attenuano il loro grigiore.

Le navi e le barche formano gaia macchia di colore sull'azzurro delle acque. Ma il colore non disdegna i tubi e la caldaie che grazie a lui acquistano una precisa paternità.

Nelle raffinerie il suo compito diventa quello di un buon guardiano. Protegge infatti gli impianti industriali dai fumi e dai corrosivi.

La dinamica del colore nelle officine porta a ben distinguere le parti critiche dalle altre contribuendo alla lotta contro gli infortuni.

Il documentario finisce poi in un inno al colore e poeticamente in

~~pratica dimostrazione lo definisce il simbolo della giovinezza~~

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n.° 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **29 DIC. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 15 GEN. 1957

 p. e. e.
 Dr. G. de Toma

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca